

## NUOVE RECLUTE DELL'ASSOCIAZIONE EX ALLIEVE DELL'I.M.I.

(dal 4-4-91 al 15-7-91)

(continua la numerazione)

- |                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| 36. Cagliero Federica               | 57. Giovo Elidia ved. Bertotto          |
| 37. Folegatti Antonella             | 58. Guiot Rosina Vottero                |
| 38. Tinivella Maristella Bessone    | 59. Actis Grosso Vimma ved. Brunetti    |
| 39. Giogà Patrizia                  | 60. Actis Goretta Annita ved. Bertoglio |
| 40. Frè Ester                       | 61. Daniele Gemma                       |
| 41. Malasagna Giovanna Quaglino     | 62. Allaix Monica                       |
| 42. Gagliardi Ornella Ravotto       | 63. Ingaramo Isabella ved. Casale       |
| 43. Vaglianti Renata Cordero        | 64. Pons Piera                          |
| 44. Amadio Rosanna Menegozzo        | 65. Lavagno Franca Gagliardi            |
| 45. Rossetti Alessandra ved. Tomasi | 66. Bertero Enrico                      |
| 46. Scarafia Franca Fecchino        | 67. Monfisani Lucilla ved. Cimini       |
| 47. Dominici Irma Losano            | 68. Favero Elsa Colombano               |
| 48. Merlo Esmeralda Cavagnero       | 69. Koch Ellen Gay                      |
| 49. Cavallo Elisabetta Vinardi      | 70. Levrino Anna Maria                  |
| 50. Gariglio Anna Maria Enrico      | 71. Favero Cristina                     |
| 51. Marcellin Maria Pons            | 72. Vivalda Anna                        |
| 52. Savio Maria Rosa Piancino       | 73. Rolando Manuela                     |
| 53. Amè Giuditta Mollar             | 74. Cerri Stefano                       |
| 54. Confalonieri Silvia             | 75. Tuzzolino Barbara                   |
| 55. Avondo Franca Dema              | 76. Tessore Stefania                    |
| 56. Manavella Ida Nai               | 77. Mattalia Emanuela                   |

*In visione  
= non portare via*



Suore di S. Giuseppe - Pinerolo

# Nuovi OCCHI SERENI



Anno IV - n. 2 - Secondo semestre 1991 - Sped. in abb. posl. gr. IV/70

Associazione Ex Allievi - Istituto M. Immacolata

## PROSSIMAMENTE:

- \* **22 SETTEMBRE:**  
domenica, **LAGO D'ORTA** per tutti
- \* Si memorizza:  
— **RINNOVO** Ass.ne con Abb.to Giornalino  
C/C n° 32003105 totale **£ 23.000**  
(entro il **31 ottobre '91**)
- \* **Uff. Ex Allieve:**  
Tel. 0121/795584, possibilmente ore pasti

## Nuovi OCCHI SERENI

Associazione Ex Allievi/e I.M.I.  
Semestrale S.re Giuseppine - Pinerolo

Direttore responsabile:  
**COCCOLO EMILIA**

Redattore  
**Sr. MARISA LEVRINO**

Collaboratori:  
**Ex allievi/e I.M.I.**

Foto in copertina: **Pipino**

Foto interne: **Ex Allievi**

Redazione e Amministrazione:  
**v.le Rimembranza, 86**  
**Istituto M. Immacolata**  
**10064 Pinerolo (To)**  
**Tel: 0121-795584**

Autoriz. del Trib. di Pinerolo  
N. 5 in data 16/12/88

Stampa:  
**Tipolitografia Giuseppini**  
**10064 Pinerolo - Via Regis, 34**

Sped. abb. post. gr. IV/70

### Sommario

- 3 - Generosità di servizio
- 5 - 26 Maggio giornata: unica
- 7 - Nonnine, "senza allarme e sirena"
- 8 - M'hai riempito le mani
- 9 - Desiderio realizzato!
- 10 - Essere presenza d'amore
- 11 - Fede, speranza, carità  
- "Vi boccio tutte!"
- 13 - Stralci di lettera
- 14 - Sullo stesso lago  
da traghetti diversi
- 15 - C'è più gioia nel dare  
che nel ricevere
- 16 - "È il momento del nostro impegno..."
- 17 - Impegno di mamma... tacere
- 18 - La prima media  
sul 1° gradino del podio
- 19 - Spose e Sposi
- 20 - Grazie a Dio...
- 21 - Il Matrimonio è in crisi?
- 25 - "RE" oasi di bontà
- 26 - Nelle sue preghiere... ci conto
- 27 - Un dono della Casa Madre
- 28 - Ricordi: gioie e speranze
- 29 - Da Formosa una Perla ringrazia
- 30 - Da Cicero Dantas  
il grazie di Sr. Dolores
- 31 - Cicero Dantas: epidemia Capre?
- 32 - Nuove reclute Ex Allieve

# Generosità di servizio: Dare? Darsi?

Luglio

Carissime Ex,  
mentre vi scrivo stiamo vivendo gli ultimi frammenti dell'anno scolastico 1990/91 (sono ancora in corso gli Esami di Maturità), ma penso che "Nuovi Occhi Sereni" vi raggiungerà a vacanze ultimate, alle soglie di un nuovo anno scolastico, per chi riprenderà la scuola.

Avrete, comunque, la possibilità di riflettere a ciò che vi sto scrivendo, davanti a Gesù Sacramentato, a cui affido l'efficacia di ciò che ho pensato in questi giorni.

Ho udito, spesso, in questi ultimi tempi, parlare di "solidarietà", in senso positivo, come forza che muove tante opere generose in questo nostro mondo del quale si evidenziano, per lo più, l'egoismo, lo sfruttamento, la violenza, ecc.

Ai miei tempi, la solidarietà si chiamava "Carità", con la lettera maiuscola, o Amore del prossimo. Chiamiamola pure "solidarietà", ma teniamo l'occhio fisso sul Vangelo che ci parla del secondo comandamento, facendolo scaturire dal primo: l'Amore di Dio.

### Solidarietà significa: dare e darsi

**Dare:**

quante cose piccole o grandi potremmo dare, liberandoci dalla schiavitù del consumismo, dell'ambizione, della moda, dell'avidità di possedere sempre più cose che "codificano" la vita, togliendole la gioia della semplicità e dell'essenzialità dell'essere!

Guardiamoci attorno e scopriamo coloro che non hanno il necessario, mentre noi, a volte, siamo stanchi del superfluo e ne facciamo cattivo uso.

Gioia di vivere e lavorare insieme.



**Il "Dare" non impoverisce** mai perché lo diamo a Gesù... «Lo avete fatto a me» e **ci libera da tanta zavorra** che appesantisce le nostre vite.

**Darsi:**

è un passo in più. Davanti a certe situazioni commoventi, ci sentiamo toccare dalla pietà e non è sempre difficile dare un po' di denaro, di tempo, qualche cosa.



Rosy interrompe le sue confidenze con Sr. Graziella e sorride alle Ex lontane.

Se siete ancora in vacanza (o se già siete ritornate) fateci un pensierino:

- **le più anziane** per mettere a disposizione la loro esperienza e il loro tempo libero;
- **le più giovani** per offrire il loro entusiasmo, le loro ricchezze creative, la loro generosità di servizio, per vitalizzare questa nostra Associazione che non vuole essere qualcosa di decorativo, ma vivo nella Chiesa locale.

Incominciamo, intanto, con la preghiera e mettiamoci in cammino a piccoli passi, preparando qualche suggerimento pratico di solidarietà da proporre al prossimo incontro Ex (8-12-91, giornata sociale annuale con il rinnovo del Consiglio Direttivo).

L'Immacolata vi faccia sentire quanto sia indispensabile la vostra fattiva presenza nel mondo e quanta gioia scaturita dal dono di voi stesse a chi è povero di cose e di valori.

«Aiutaci, Signore, a essere un buon prossimo per quanti incontreremo, oggi, sul nostro cammino.

Te lo chiediamo per Maria, Tua e nostra Madre».

**Madre Teresa Persico**

Ma dare se stessi esige il "sudore del cuore" ed è frutto di una gratuità che ci è stata anticipata da Colui che ci ha amati per primo e ha dato se stesso per noi.

E qui si aprono **i campi sconfinati della solidarietà cristiana**, in cui l'occupazione è possibile a tutte le età e che ci viene offerta, oggi, da tante forme di volontariato che interpellano tutti.

Ci sono i **bambini** di strada, senza famiglia; **i giovani** sbandati; ci sono gli extracomunitari sradicati dalle loro terre; ci sono i **malati** così mal serviti e spesso abbandonati; ci sono gli **anziani** (quanti!) a cui si può restituire la consapevolezza di sentirsi ancora utili e vivi; ci sono le parrocchie che hanno bisogno di Catechisti e di animatori.

*Gioia di essere dono  
a chi è povero di cose  
e di valori*

**ATTENZIONE:** (per alcune Ex)

solo con un regolare RINNOVO dell'ASS.NE  
con l'abbonamento al Giornalino

**ENTRO IL 31 OTTOBRE**

riceverete il Supplemento a "Nuovi Occhi Sereni"

C/C (n° 32003105: Ass.ne Ex Allievi  
Istituto M. Immacolata - Pinerolo)

## Domenica 26 maggio Casa Madre, Giornata sensazionale - unica... «repetibile!»

Carissime Ex,  
è stato davvero piacevole e bello e anche un po' emozionante (almeno per me) l'incontro in Casa Madre del 26 maggio.

Fin dall'arrivo ho colto la gioia sui vostri volti, sorpresi e un po' smarriti nella ricerca di qualche compagna dei tempi lontani, forse non più rivista da quando si era lasciata la scuola, però ancora presente nel ricordo e... un poco anche nel cuore. Non è mancata neppure qualche lacrimuccia che ho visto brillare nei vostri occhi illuminati dal sole splendido di quella domenica.

Era suggestione vedere lo spazioso cortile, (la gigantesca pianta del

centro non esiste più, per chi non lo sapesse ancora) popolato da gruppetti chiacchierini e festanti di mature signore che, per qualche attimo, tornavano e essere le lontane fanciulle degli anni '40.

Siete state buone e fedeli all'invito, affrontando e chiedendo anche qualche sacrificio, come Silvia Barattero e Agnese Carré, venute, una dal Veneto e l'altra da Borgomanero (No) con i rispettivi mariti e un'altra nota e ricordata Ex (di cui taccio il nome per rispetto al marito) che ha costretto l'accondiscendente coniuge ad interrompere il lavoro di ufficio per accompagnarla a Pinerolo perché lei "non sa viaggiare da

sola" neppure in pullman; eppure al raduno ci voleva venire. Fin qui le prime impressioni...

Passano gli anni, cresce la gioia di ritrovarci con le nostre Suore e amiche.



*...ora  
passiamo  
al sodo!*

La Santa Messa, celebrata da Don Giovo, nella nostra Cappella, è stata il grande momento dell'incontro e della fraternità che ha dato il tono a tutta la giornata. Vi dirò che abbiamo veramente goduto per la vostra par-

tecipazione attiva e devota, come per la disponibilità nell'introduzione con lampade simboleggianti: Fede - Speranza e Carità, alle letture e preghiere dei fedeli.

Anche i canti, guidati e accompagnati con l'harmonium da Suor Palma, sono stati eseguiti in modo che oserei dire "perfetto", come fossero stati preparati in precedenza, mentre per voi risultavano improvvisati. Segno, questo, che **la Fede si mantiene viva nei vostri cuori** e la pratica della vita cristiana continua ad avere una parte importante nella vostra esistenza.

Conservateli e sosteneteli questi valori e trasmetteteli ai vostri figli e ai "figli dei figli" poiché ritengo che solamente **le ricchezze dello spirito** saranno quelle che **incideranno con forza** valida e costruttiva **sulle presenti generazioni** e su quelle che verranno dopo di noi.

Credo che anche le parole di Don Giovo, calde e vibranti, abbiamo offerto materia di riflessione su molte realtà e suscitato, forse, qualche interrogativo alla vostra coscienza. **Fatene tesoro!**

Come avrete notato non tutte si sono fermate per il pranzo poiché una quindicina e forse più, sono dovute partire, dopo la Messa, per motivi personali o di

*Serena e breve sosta: mani in tasca... Silvestrini Silvana o sull'attenti... Sr. Graziella.*



*Euforia? Effetto dello spumante di Madre Teresa.*

famiglia, però oltre una settantina siete scese nel vostro refettorio (ora usato dalle Suore, ma ceduto con piacere quel giorno) per consumare uno squisito **pranzetto di festa**, durato quasi due ore.

Eravate chiassose ed allegre, molte cose avevate da dirvi e verso il termine dell'"agape fraterna", forse una comune, recondita **nostalgia** ha fatto vibrare le corde vocali e ci avete fatto ascoltare, in coro, una vecchia cantilena che ci ha ricordato il famoso "**cerchio**" e la "**catena inglese**" che animavano le vostre disciplinate ricreazioni con Suor Rosanna.

Nella visita ai locali, di lontana memoria, per maggior parte riformati, molte di voi hanno trovato il luogo dell'antica cameretta o **l'angolo del lettino**, l'aula della scuola o quella dello studio e altri piacevoli ricordi che hanno dato sapore dolce a cose che allora non avevano.

Per molte di voi è stata pure una sorpresa l'accogliente **parco che ha sostituito l'orto** e la vigna dei vostri tempi e mi pare non vi sia dispiaciuto trattenervi a conversare con l'amica all'ombra dei frondosi alberi con sullo sfondo la suggestiva Chiesa di S. Maurizio.

Un po' di tempo l'abbiamo ancora trovato per andare al Santuario della

Madonna delle Grazie per recitare brevi preghiere e affidare alla Vergine situazioni particolari che ci stavano veramente a cuore.

La giornata è stata piena, piacevole e serena come il cielo di quel giorno, perciò tutte noi Suore vi ringraziamo per quanto ci avete offerto con la vostra presenza e la vostra amicizia poiché anche noi abbiamo partecipato e condiviso la vostra gioia.

Un saluto affettuoso invio pure a quelle ex che, per telefono o con lettera hanno giustificato, con pena gran-

de, l'impossibilità di partecipare al raduno.

Vi ricordiamo molto, Carissime Ex e ci fate piacere se ci comunicate notizie vostre e di compagne per condividere insieme gioie e sofferenze che la vita sempre riserva.

Un caro saluto a tutte e fatevi ritrovare al raduno delle Ex all'Istituto Maria Immacolata, l'8 dicembre, giornata sociale annuale (ore 9-16,30).

Affezionatissima

**Suor Agnesina**

## Nonnine, "senza allarme e sirena", in CASA MADRE

Noi nonnine che ci siamo ritrovate insieme nella "bella giornata" trascorsa a "Casa Madre", ricordiamo le giornate spensierate trascorse in collegio.

Era tempo di guerra; suonava l'allarme? Noi correvamo in rifugio con Suor Rosanna, ma spensierate, come sempre, ci divertivamo un mondo.

Quando eravamo in classe e, specialmente nelle ore di tedesco (quell'anno hanno voluto imporci il "tedesco") aspettavamo con ansia che scattasse l'allarme e, per nostra somma fortuna, ciò si verificava a proposito, sovente.

Ricordo la Direttrice, **Sr. Clemenza** che la sera ci radunava davanti alla statua della Madonna per una breve preghiera e ci parlava, come sa parlare una mamma ai suoi figli. Allora le sue parole sembravano buttate al vento, invece ora le ricordo e devo dire che sono state utili per la mia vita di madre di famiglia. Ci **raccomandava di essere sempre noi stesse e di vivere concretamente** gli insegnamenti ricevuti in collegio, che lei definiva "oasi di pace". Come aveva ragione!

Ritornando a noi nonnine, in quella stupenda domenica trascorsa in Casa Madre, abbiamo ricordato tutto **quel**

**bene ricevuto** e come l'abbiamo tradotto nella vita di ogni giorno...

Quale gioia ritrovarsi dopo tanti anni di assenza e solo noi di "Casa Madre"!

*Grazie  
Marisa!*

Un grazie sincero lo dobbiamo a Suor Giuseppina che con tanta tenacia ha sostenuto una nostra idea, presentata all'assemblea dell'**8 dicembre**, giornata annuale delle Ex Allieve, un po' in sordina, ma che ha avuto un effetto fortissimo e travolgente.

Grazie Sr. Giusy! Te lo dico io e te lo ripeto:

**Troviamoci ancora**, perché il tempo corre, passa velocissimo e non so per quanti anni il Buon Dio ci permetterà di godere di questa nostra amicizia.

Siamo ormai tutte oltre gli "anta".  
Un grazie sincero anche a tutte le Suore che si sono prodigate per farci trovare il nostro ambiente, anche se



Sr. Edoarda pensa intensamente a tutte le sue care Ex e le ricorda "divinamente".

mancava il grande albero al centro del cortile, (quello certamente non potevamo rimetterlo per noi) i tavoli in refettorio con i buchi per le scodelle di alluminio, il grande dormitorio con 50 posti letto, la Cappella più piccola e più raccolta; **(ricordi, Suor Palma**, quando si facevano **le prove, a tre voci**, del "Veni Creator Spiritus?").

Non voglio fare polemiche, anzi rin-

Una poesia di Marc Chagall

## M'HAI RIEMPITO LE MANI

Sono tuo figlio  
In terra e cammino a fatica  
Tu m'hai riempito le mani  
Di colori, di pennelli  
E non so come dipingerti  
Bisogna dipingere la terra,  
il cielo, il mio cuore  
Le città in fuoco, le genti che fuggono

I miei occhi in lacrime  
Dove bisogna fuggire,  
verso chi volare  
Quello che laggiù dona la vita  
Quello che manda la morte  
Forse sarà lui a fare  
Che il mio quadro s'illumini



O sole di giustizia...  
sorgi e splendi nei  
nostri cuori...!

grazio di cuore. È giusto che anche le Suore si aggiornino per integrarsi in una società in evoluzione.

La nostra "era" è passata, direi superata, ma nel nostro cuore, resta un ricordo perenne per le nostre Suore.

**Ringrazio:** Sr. Clemenza, Sr. Imelda, Sr. Rosanna, Sr. Gioconda, Sr. Evarista, Sr. Letizia, non più con noi, che ci hanno donato tutto il loro amore.

**Ricordo:** Suor Agnesina, Suor Palma, Suor Sabina e Suor Edoarda che ci hanno donato tutto il loro affetto e il loro infinito bene in quelle bellissima giornata del 26-5-1991!

Affezionatissima

**Michelina Fugiglando**

## Desiderio realizzato! 46 anni

Dal 1945 al 1991, 46 anni, tanto c'è voluto per realizzare il desiderio di ritornare per un giorno in Casa Madre che ci ospitò ragazzine.

La data convenuta del 26 maggio u.s. mi ha fatto anticipare il rientro dalle cure termali, ma son certa che **quanto ho perso in terapia l'ho guadagnato in serenità** e piacere di ritrovare alcuna compagne e qualche anziana insegnante.

E proprio questo incontro andavo figurandomi nei giorni precedenti, durante le lunghe passeggiate per le colline di Acqui.

Poi, il giorno del rientro a Casa Madre, percorrendo quelle vie ben note per il lontano quotidiano impegno scolastico, **come si può nascondere l'emozione** che provavo e che sicuramente toccava anche le altre Ex compagne incontrate sullo stesso cammino?

Madre Agnesina e alcune Suore ci hanno accolte con calore e la visita della nostra vecchia scuola ha richiamato ricordi di luoghi, persone e fatti che tanto importanti furono nei primi impatti con la vita reale di noi fanciulle.

**Don Giovo** ha officiato la S. Messa e nell'omelia, attinente la particolare giornata, **ha interpretato la nostra commozone.**

Un cenno merita anche il pranzo, nella cui preparazione le Suore hanno ricordato più i nostri appetiti giovanili d'allora che le nostre esigenze di dieta di oggi.

Non sono neppure mancati i tangibili "ricordini" del nostro sereno ritrovo (anellino per una decina del Rosario e un pensiero spirituale).

Anche il riposo nel fresco giardino, per noi nuovo (perché trasformato radicalmente da vigna-orto in giardino) e la passeggiata a San Maurizio, per una breve preghiera **alla Madonna delle Grazie** e un canto di **addio**, hanno contribuito ad allietare la nostra compagnia.

Pertanto un grazie di cuore a Madre Agnesina e a tutte le Suore che con tanta cura e amore hanno voluto farci rivivere, in serenità, un giorno della nostra fanciullezza!

**(Bazzani Annamaria Turina)**



Angela Bellino sorprende Adriana Bianciotto.

### Amare

Amare è donare agli altri,  
è soffrire con gli altri,  
è gioire assieme agli altri,  
**è perdere se stessi per gli altri.**  
Amare è realizzare se stessi,  
è far nuove tutte le cose,  
è accogliere tutto e tutti,  
è stringere la mano al fratello.  
Amare è essere presente:  
ove si crea la vita,  
si realizza l'amore,  
si lotta per la giustizia,  
si costruisce la strada della libertà,  
si fa splendere un briciolo di verità,  
si allargano gli orizzonti della speranza:  
per donare il meglio di me  
e per ricevere il meglio degli altri,  
perché il mondo che un giorno lascerò  
sia migliore di quello che ho trovato.  
Amare è far pulito il mondo  
e renderlo splendente  
come all'alba del suo primo mattino.  
Amare è camminare finché  
non mi sia perduto e ritrovato  
in comunione con tutti e per sempre.

**(OK!)**

## Essere... Presenza di Amore

Torino 18-6-91

Marisa Carissima...

con vero piacere ti comunico quanto è rimasto nel mio cuore di quella giornata molto bella, perché inattesa, almeno per me, in quanto non rivedevo più le mie compagne di scuola da ben "43 anni".

Eravamo tante davvero del nostro anno: non potevo ricordare i volti così cambiati, ma i nomi sì con il carattere di ognuna rimasto fedelmente invariato da allora (diamo ragione alla psicologia moderna?).

È stato un vero piacere, anzi direi, una commozione profonda rivedere la cara **Suor Edoarda**, ottima insegnante di Computisteria, per cui, negli studi di Ragioneria, ultimati al Sommeiller di Torino, ho vissuto quasi di rendita. La ricordo come insegnante modello, con quegli **occhi azzurri**, riservati, **limpidi**, sinceri, buoni e severi allo stesso tempo.

E che emozione rivedere **Sr. Agnesina** che tanto mi ha seguita ed aiutata per la mia maturazione umana e cristiana.

Mi sento debitrice verso tutte le Suore del mio antico collegio che con **amore e generosità** si sono prodigate per la nostra formazione spirituale di cui oggi godiamo i frutti.

Care Suore, l'impronta da voi lasciata nei nostri cuori ci seguirà per tutta la vita. Certamente non ci è dato di vederne i frutti, ma sono certa che saranno copiosi perché **la vostra dedizione per noi è stata veramente eccezionale**. Ne è riprova anche questa domenica che avete voluto regalarci, con tanto amore e con tanta gioia.

Si è visto che tutto è stato preparato con squisita originalità, calore umano e, anche questa volta, con lo scopo preciso:

**«aiutarci a crescere nell'amore»**

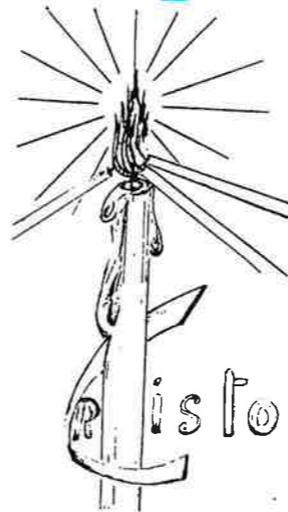
**22 SETTEMBRE  
GITA AL LAGO D'ORTA**

- Partenza P.za Fontana ore 6,30 - arr. ore 20,30
- Pranzo libero o ai ristoranti a S. Giulio
- Iscrizione (£15.000), per il 10/9/91
- Invitare anche amiche e parenti (grazie!)



Felicit Sempre del gruppo di Sr. Graziella.

## Fede! Speranza! Carità!



Che senso di commozione ritrovarci, per la S. Messa, in quella cappella dove tante volte si è pregato e cantato insieme!

Come non portare queste proposte nella vita di tutti i giorni! Avevamo bisogno, lo dico schiettamente, che chi ci ha voluto bene (il vero bene che non tramonta), ce le ricordasse!

Grazie anche al Sacerdote, **Don Giovo**, che con la sua omelia vibrante, incentrata sullo spirito della SS. Trinità, **ci ha dato una carica positiva**.

Ecco una sua proposta di vita:

«Care Educande,

ora avete più tempo, meno impegni pressanti e, allora, potete pregare di più e amare di più.

Non vi dico di stare sempre in chiesa, ma di **essere** là dove è richiesta una **presenza di amore vero**».

Ho fatto mio questo proposito e, con l'aiuto del Signore, spero di realizzarlo.

**Permettetemi un breve inciso:**

«Ho fatto il Catechismo in Parrocchia ai ragazzi, dalla prima elementare alla terza Media, per ben **40 anni**. Quest'anno ho lasciato per dedicare più tempo ai miei genitori anziani e a mio suocero.

Devo dire che questa è stata una decisione sofferta, perché la missione di **catechista** mi dava una grande gioia! Ho giudicato opportuno effettuare questa scelta per non lasciare troppo soli i miei cari».

Suore carissime, grazie ancora di tutta la vostra premurosa attenzione! Grazie per averci ricordato! Grazie del dono del vostro tempo e delle vostre belle preghiere.

Marisa ti saluto con tanto, tanto affetto! Salutami Sr. Graziella che per me è sempre Luigina Canonico. Salutami ancora tutte le Suore dei nostri tempi!

**Mariarosa Savio**

### Giornata indimenticabile

**«Io vi boccio tutte!»**

È stata una **bellissima giornata!**

Detto così può sembrare banale, ma **è la verità**.

Anche il tempo ci ha favorite con un cielo azzurro e terso, ché, pareva che gli angioletti l'avessero rimesso a nuovo

per l'occasione straordinaria per noi della Casa Madre.

Il grande e lustro portale in legno, l'ampio corridoio d'entrata e... **il nodo di commozione** che **stringe** un po' **alla gola** nel ritornare dopo tanti anni, troppi anni...

Anni che naturalmente hanno modificato la fisionomia di ognuna.

E i primi attimi, spesi a ritrovare i visi noti, sono un po' di smarrimento. Ma se pur **il biondo è diventato argento** (si fa per dire), se le guance rosee e sode sono ora più pallide e smunte, non cambiano gli occhi, lo sguardo.

E negli occhi ritrovi Franca, Ivonne, Silvia, Luigina, Anna Maria, Elda; Giuseppina, Gemma, Rosina... (14 ne ho contate).

È bello riabbracciarsi dopo tanto tempo!

Il brusio iniziale diventa vocio e poi sale come ai vecchi tempi, nel grande cortile così ben rimodernato, come del resto tutto l'edificio.

E, come ai vecchi tempi, per ottenere un po' di silenzio, la Suora (x) deve fare suo malgrado, la voce grossa.

**La Santa Messa:** all'omelia il Sacerdote ha parole toccanti per tutte noi presenti e per quelle che ci hanno precedute.

**Il pranzo.** A capotavola naturalmente c'è Suor Graziella e ci sentiamo importanti perché la nostra compagna di classe è Suora di San Giuseppe.

Un pranzo prelibato servito con somma cura dalle belle Suore più giovani.

E poi Suor Marirosa ci allietta suonando la chitarra, spiegando la sua bellissima voce "napoletana". Noi ritmiamo il tempo battendo le mani e, stonando parecchio, cantiamo anche noi, un ritornello per Sr. Agnesina, Sr. Edoarda, Sr. Silvana, la Direttrice.

Quando scende **Sr. Edoarda**, che noi allora 1944, chiamavano "Ragioniere", **l'accoglie un'boato di felicità**. Pur essendo più curva (ma chissà perché ci siamo tutte un po' accorciate), ha lo stesso sguardo vivido e penetrante di quando, en-

trando in classe alla fine dell'intervallo, ma non della "baraonda", gridava: **«io vi boccio tutte!»**.

L'orto di allora non c'è più! Hanno realizzato al suo posto un giardino stupendo, che dà un grande senso di pace e di serenità, anche a quelle tra noi che la vita ha più provato.

Insieme, tutte quante, abbiamo pregato alla Madonna delle Grazie, e sul piazzale antistante ci siamo salutate. Non addio, bensì, a Dio piacendo, arriverci al prossimo anno.

E sarebbe davvero una **felicità, per tutte noi "veterane"** dell'istituto Suore Giuseppine, che **l'incontro** avvenisse nuovamente lassù a **Casa madre**, ... perché lassù noi siamo cresciute,

**perché lassù le "nostre Suore" ci hanno formate.**

Grazie a tutte le Suore e a tutte le compagne per la commozione, la nostalgia e la felicità che ci avete fatto provare per la stupenda giornata che mi avete donato.

*Grazie e arriverci!*

**Elisabetta o Bettina**

*Gruppo (1932) più numeroso come Iscritte all'Ass.ne - L'8 dicembre '91 raddoppierà.*



## Stralci di lettere

### Trotto anche ai fornelli...

Torino 22 maggio 1991

Cara Marisa, ... domenica prossima riceveranno la Cresima i miei ragazzi della Parrocchia. Sono impegnata con due gruppi al Catechismo, frequento Corsi di Catechesi e di Teologia di cui rendo partecipi i genitori dei ragazzi, nei vari incontri.

La prossima settimana, con alcune colleghe, sarò al Cenacolo di Milano per gli Esercizi Spirituali.

Non è escluso che più avanti possa venire un pomeriggio con Pia e Mariuccia Morardo.

Dei miei cinque figli, tre sono sposati e ho due nipotini. La mia casa è sempre affollata tra chi va chi viene, con grandi tavolate, per cui trotto anche ai fornelli.

Ringrazio il Signore per come ha gestito la mia vita:

### tutto proviene da Lui

I tempi del collegio sono ormai molto lontani e si apprezza sempre dopo ciò che si è ricevuto abbondantemente, **con gratuità.**

Un ricordo carissimo per **sr. Agnesina** che è stata, per me, una Insegnante favolosa! Dotata di grande intelligenza e brillante carica umana, **ha saputo arricchirci di tanta saggezza.**

Spero tanto in un prossimo incontro. A tutte le Suore molte cordialità e a te, Marisa, un grande abbraccio e arriverci presto! (... Quando?)

**Maria Teresa Stardero**

### ... Calore umano amicizia!

Carissima Suor... e Suore tutte, voglio ringraziare Lei e tutte le Suore per la bellissima domenica che mi avete fatto trascorrere. Mi pareva di essere tornata indietro di 45 anni, nel rivedere i luoghi e le persone che hanno fatto parte del periodo della mia adolescenza. Molte cose sono cambiate, ma l'atmosfera era ancora quella di allora, piena di calore umano e di amicizia...

Penso con molta gratitudine ai miei genitori che con molti sacrifici mi hanno permesso di frequentare quella scuola: di cui conservo cari ricordi.

Voglia gradire ancora il mio grazie sincero per tutto il bene fatto a me e a molte altre "anziane" e meno "anziane" Ex.

Con affetto

**A.G.L.**

## SULLO STESSO LAGO DA TRAGHETTI DIVERSI...

(23 febbraio '91)

Tanta voglia di ritrovarsi in allegria e di riflettere insieme, l'accogliente Centro Salesiano di Avigliana, un suggestivo lago ghiacciato, otto ex allieve dell'Istituto Professionale, Sr. Mirella (compagna ormai da parecchi anni di "avventure e sventure") e il disponibilissimo Don Bosco: ecco trasformato uno dei tanti week end in un indimenticabile ritiro spirituale.

Gli **impegni** di studio e di **lavoro** che ci separano per parecchio tempo le une dalle altre **irrobustiscono il nostro affiatamento** e la lontananza, dai banchi delle prof., non fa altro che accrescere **la nostra gioia nello stare insieme** e nel ricordare i tre anni vissuti insieme (i vecchi tempi!), ora che anche nei confronti degli ex insegnanti è sparita la... fobia del registro.

Ma sarebbe immaturo e restrittivo limitarsi solamente al ricordo di momenti felici che sono comunque passati.

Le esperienze quotidiane, pur nella loro diversità, ci accomunano in molte cose. **Sentiamo ogni giorno la necessità** di vivere la nostra vita in prima persona, **di fondare le nostre scelte su basi solide**, in una società che spesso stordisce con la frenesia e la superficialità di tutti i giorni. **Ci sentiamo confuse**, soprattutto **quando ci troviamo a vivere situazioni negative e difficili**; (il tutto sicuramente è appesantito poi da una profonda incertezza che, dicono, fa comunque parte dell'ordinaria amministrazione per chi vive il periodo dei 18 anni e si affaccia verso scelte importanti).

Si è parlato a questo proposito del problema dell'oscuramento della coscienza e del peccato. I condizionamenti esterni e l'adattamento dei nostri atteggiamenti porta ad un addormentamento della nostra coscienza. Ma **senza rapporti con Dio si è su una barca senza vela e senza timone** e quello



Poche ma scelte... Ciò che conta non è la quantità ma la qualità!

che rimane non è nient'altro che il sapore dell'insoddisfazione e del vuoto. Ecco quindi la **necessità di formare le coscienze, con chiarezza d'idee e impegni regolari**.

Il tempo a disposizione ci ha permesso di stare insieme e di riflettere personalmente, ed il luogo sicuramente è stato d'aiuto.

La promessa è quella di darci l'appuntamento tra qualche mese per continuare il nostro cammino, certe che altre compagne aderiranno alla nostra proposta.

Ad ognuno di noi è rivolto questo invito:

**«Mettila vela grande  
sull'albero di maestra  
e uscendo dai porti in cui vegeti  
salpa verso la stella più lontana  
senza badare alla notte che t'avvolge».**

(Mounier)

Eva Robasto, Fagiano Paola,  
Fagiano Cinzia, Monica Allaix,  
Tiziana Pairoto, Barbara Tron,  
Silvia Drua, Anita Gaido.

## C'è più gioia nel dare che nel ricevere

«Quando, alcuni anni fa, decisi di lasciare l'insegnamento e di **andare in pensione** (non sto ad elencare i motivi che mi hanno portata a questa decisione, perché sono tantissimi), da parte di molti mi veniva chiesto: «Ma che cosa farai tutto il giorno a casa? **Non credi che ti annoierai?**...» Ma io avevo già la risposta a queste domande, perché avevo già in mente tutte le cose che avrei potuto fare, specialmente fra quelle che, soprattutto, il lavoro non mi aveva mai lasciato il tempo di coltivare e di seguire e che **mi piacevano tanto: leggere, cucire e ricamare, cucinare qualcosa di speciale** per noi e per gli amici, ...

Però dentro di me si faceva strada un'altra domanda, che ponevo a me stessa: **a chi avrei dato l'amore e la disponibilità che sentivo di aver sempre donato** ai bambini e ai ragazzi ai quali avevo insegnato e che (lo sentivo chiaramente) avevo ancora in abbondanza in me?»

Ma anche questa domanda ebbe la sua risposta e più concreta delle altre: innanzitutto credo di essere riuscita subito ad **essere più disponibile verso le persone** che mi stavano vicino e che **avevano** ora, più di prima, **bisogno della mia presenza**: mio figlio, perché sta crescendo ed i nonni, che, purtroppo, stanno invecchiando.

Ma poi ho avuto anche la fortuna di trovarmi in una **Parrocchia** in cui c'è molto lavoro e non sempre molte braccia (come credo succeda in quasi tutte le Parrocchie) e **così le varie attività** (di catechesi, di organizzazione, di pulizia, di...) **hanno preso in gran parte il posto delle attività scolastiche**. E vi assicuro che anche in questo campo non c'è da annoiarsi, anzi... a volte si vorrebbe avere più tempo, più fantasia, più capacità, ma dando quello che si può, in tanti si può fare molto.



Prime Ex alunne della Casa della giovane, gioie di Sr. Stella

E poi, e poi, ... **ecco che i vecchi amori ritornano e, ad aiutarmi in questo, è giunta una nuova proposta** alla quale non ho saputo dire di no: sono tornata ad insegnare ed **ho riscoperto la gioia di insegnare, per piacere**. Ora mi ritrovo, con tutti i miei limiti, **con un gruppo di ragazze di 14-15 anni**, che frequentano un "corso di formazione" **alla Casa della Giovane**. Sono impegnata per un solo mattino alla settimana e cerco di comunicare loro quel poco che so e può servire loro nell'organizzazione della casa (alimentazione, bilancio, pulizia...) ed inoltre parliamo molto: dei loro problemi, dei problemi di tutti e mi auguro di essere loro utile in qualche modo, collaborando con altri insegnanti che coltivano altre attività ed altri aspetti.

Vi assicuro che anche **le ragazze** rappresentano uno stimolo e un aiuto per me: **mi fanno in qualche modo partecipare al loro mondo**, al loro modo di pensare e di vedere la vita e tutto questo è un vero arricchimento.

Così per quel poco di tempo e di conoscenze che io dedico loro, ricevo da loro molto di più.

**Una Ex fortunata**

## “È IL MOMENTO DEL NOSTRO IMPEGNO, NON TIRIAMOCI INDIETRO”

Carissime e carissimi Ex Allievi, ... che cosa possiamo fare singolarmente per l'Associazione e soprattutto per gli associati?

Infatti, i questi primi anni, ci siano impegnati per realizzare concretamente il “sentirsi Ex” dell'Istituto Maria Immacolata.

Ora possiamo...

*Guardarci attorno per vedere nuovi orizzonti!*

Il suggerimento è quello di offrire la disponibilità di noi tutti, come “consulenze”, nel campo del lavoro e dello studio superiore ed universitario.

Questo però si dovrebbe realizzare in un rapporto individuale, soprattutto con quelli che saranno Ex Allievi, fra poco, per mettere a loro disposizione l'esperienza che noi abbiamo fatto dal momento della nostra scelta professionale e che ha in sé la conoscenza degli aspetti positivi e negativi di ogni campo.

*Consapevolezza nel momento della scelta per evitare errori e delusioni!*

Se questa proposta venisse accettata, un modo per renderla realizzabile è quello di “iscriversi per liste professionali” e per “indirizzo di studio”, superando la nostra naturale ritrosia.

In fin dei conti siamo perfettamente consapevoli che, se al momento della nostra scelta avessimo potuto confron-



*Domenica, Kelma e Maria sono le più felici?*

tarci “a tu per tu” con una persona ricca di esperienza in quel settore, avremmo potuto evitare molti errori e qualche delusione.

È il momento del nostro impegno; non ci tiriamo indietro, sarebbe come voltare le spalle a noi stessi e ai futuri alunni della nostra scuola “Istituto M. Immacolata”, dimenticando che nella quotidianità acquista valore il nostro avvenire.

**Flora Morando**

### Emozione e batticuore...

*Lusernetta, 28 maggio 1991*

Caro Giornalino, affido a te queste righe per esprimere alle Suore quanta gioia e nostalgia provo quando tu entri in casa mia. Torno indietro nel tempo ed esattamente



*La fida “Mercedes” si lascia dolcemente accarezzare da Marianna e Maurizia.*

a 30 anni fa, quando entrai impaurita, per la prima volta, all'Istituto Maria Immacolata.

Frequentai i tre anni di Commerciali e poi i Corsi annuali di Dattilografia-Stenografia-Comptometer, con grandi sacrifici di mia mamma, ma, credo, con altrettanta soddisfazione mia e sua.

Ho un ricordo bellissimo di quel periodo di scuola e solo quest'anno sono riuscita a partecipare al raduno annuale dell'8-12.

Ho provato un'emozione grandissima parlando con **Madre Teresa** (mia Presidente e insegnante indimenticabile) e mi è venuto alla mente **il grande batticuore** registrato, **quando**, a fine trimestre, seduta in cattedra, **distribui-va le pagelle**.

Ora sorrido, ma allora il mio stato d'animo era ben diverso. Sono quasi quarantenne, ho due meravigliosi figliuoli, uno di 20 anni e uno di dieci, un marito che comincia ad essere un po' brontolone (da scusare) e naturalmente problemi vari e preoccupazioni che spero sempre di superare con l'aiuto del Buon Dio.

Vorrei ora salutare e abbracciare tutte le mie insegnanti:

- Sr. Filippina \* Madre Teresa
- Sr. Edoarda \* Sr. Lucia
- Sr. Graziella \* ...
- Sr. Silvana

Tutte quante le ricordo con immenso affetto.

**Marinella Paire**

## Impegno di mamma: ascoltare ...amare ...tacere

Sono stata invitata a scrivere qualcosa per Occhi Sereni. Questa richiesta mi riporta indietro a circa vent'anni fa quando avevo raccontato della mia esperienza nei **pellegrinaggi a Re** con i malati del Centro Volontari della Sofferenza. **Ricordo volentieri quel periodo**; poi tante cose sono cambiate e non ho più a disposizione il tempo da dedicare a questo genere di impegni.

Ora posso parlare del mio “impegno” di mamma; Mi sono sposata, non troppo presto a dire il vero, e a 44 anni ho due bimbe, di 7 e 3 anni. È questa una cosa normalissima: è pieno il mondo di madri e di figli! Eppure in questa grande normalità c'è un'infinità di difficoltà da superare e con un impegno totale. Cercare di star dietro **ai figli**, me ne accorgo sempre più, non è cosa facile. In tutti i sensi.

Le mie bimbe, ma penso sia così per tutti, sin da piccole hanno sempre dimostrato di aver un grande bisogno della presenza dei genitori, e in particolare della mamma, proprio dal lato fisico. Necessita loro un contatto che, per il lavoro, la scuola, l'asilo, è molto breve nell'arco della giornata. E me le ritrovo, sia la piccola che la più grande, a chiedermi di sedermi con loro sul divano, di guardare con loro i cartoni animati, di giocare alle signore, di stare in camera sino a quando non si sono addormentate. E poi, (per fortuna) **una valanga di domande**, ma domande **che richiedono risposte esatte, chiare e precise**, sempre uguali, guai se contraddittorie, sempre pronte e mai rimandate: e perché la guerra, e perché i rapimenti, e perché i ladri, e perché le bugie dei grandi, e perché Dio ci ha creati, e quali sono i Comandamenti, e che cosa vogliono dire... Insomma è una continua interrogazione, **un vero esame**. Riescono a mettermi anche in

crisi, perché per insegnare loro a vivere in un certo modo, devo obbligatoriamente **essere coerente** con quel che predico. Questo per me è un **punto fondamentale**; ma state certi che se mi capita di sgarrare, loro, le piccoline, sono subito pronte a riprendermi: «ma tu avevi detto...»

E poi ci sono le lotte continue. Iniziano appena sveglie e continuano fino a sera. E sono: no alle caramelle e alle merendine, no alle spese che non ritengo necessarie (e spiegazioni plausibili sul perché, invece, la mamma dell'amica le fa regolarmente), no a certi programmi televisivi, e poi: lavatevi le mani, lavatevi i denti, mettetevi a posto i giochi, è ora dei compiti... Di questi esempi ne avrei per pagine e pagine. Qualche volta mi scoraggio: sono piccoline, che ne sarà di tutti i miei principi, man mano che cresceranno? Se già ora è una continua presenza, un'attenzione precisa, riuscirò a non stancarmi?

Qualcuno mi dice che **queste cose aiutano a restar giovani...**

Però, quando, dopo aver ben urlato (e lo faccio sovente) per un capriccio, una disubbidienza, o che altro, per una cosa più o meno importante, riescono a creare il malumore generale della famiglia, allora, se mi fermo a pensare un attimino con calma, mi accorgo che

**\* a ben ascoltare c'è molto da imparare.**

La loro ingenuità ci manda un messaggio molto importante: «state insieme a noi!» Per loro il fermarsi a parlare, l'essere ascoltate, il far festa con un panettone o un gelato, ma tutti insieme, anche con i nonni, a dirci che

**\* ci vogliamo bene, è la cosa più importante.**

E allora mi ripeto che non devo correre troppo dietro al lavoro, alla casa, alle pulizie, ecc. il tempo che mi resta libero lo dedico ad ascoltarle per cercare di capirle meglio. O per lo meno ci provo.

**Adriana Ciairano**

## La Prima Media B sul primo gradino del podio

Giovedì 18 aprile, all'istituto Maria Immacolata, si è svolto il Torneo di Calcio fra le classi Prima A e Prima B. Si supponeva che la vittoria venisse aggiudicata alla prima A ma, a causa della mancanza dei suoi giocatori migliori, è stata conquistata con un due a zero dalla prima B. Nonostante l'assenza di quei giocatori, per la prima B è stato difficile vincere e molto arduo segnare quei goal; il primo è stato segnato dal capitano, Giuseppe Audero, nella partita di andata; il secondo dall'attaccante Davide Gallian cinque minuti prima che finisse la partita di ri-

torno. Adesso la prima A e la prima B si trovano in situazione di parità nel campionato di Istituto: chi vincerà la giornata di atletica si aggiudicherà la vittoria.

**Perrone Alberto e la Prima B**

*1ª medie 90-91: Nuove speranze per un futuro migliore anche per l'I.M.I.*



## Spose e sposi novelli ...

**Laura Pedriali** e Soster Moreno  
Via Podgora 7/A - 10064 Pinerolo

**Ornella Bruera** e Emanuele Cassé  
Corso Porporato 18 - 10064 Pinerolo

**Erika Bertone** e Zanella Andrea  
Piazza Garibaldi 24 - 10064 Pinerolo

**Enzo Francia** e Sandrine Baurdeaux  
Via Ponte Salute - 10060 Bobbio P.

**Flavia Vianello** e Roagna Giuseppe  
Via Martiri 38 - 10064 Pinerolo

**Teresa Di Paolo** e Giuseppe Giannone  
Via Costagrande - 10064 Pinerolo

**Daniela Garetto** e Pellandino Vittorio  
Via Poirino 37 - 10064 Pinerolo

**alla vostra cordiale  
attenzione**

**un atto d'amore**

Beneficienza e nozze

Due giovani fidanzati di Padova hanno preso una decisione veramente encomiabile: hanno sacrificato i loro regali di nozze chiedendo ad amici e conoscenti di regalare loro, in busta chiusa, l'equivalente in denaro.

Dopo le nozze hanno poi aperto le buste, anonime, e, raccolta la cifra di circa tre milioni, li hanno devoluti ai poveri.

Il fatto è veramente unico, ma potrebbe suggerire un nuovo modo di fare del bene: **creare la nuova famiglia iniziando con un atto d'amore.**

14-4-1991

*Eccoci qui, sorridenti, pochi minuti dopo aver detto il "nostro sì", circondati da alcune amiche che hanno voluto condividere la nostra gioia in un giorno così importante. È l'inizio di una nuova vita "a due".*

*Grazie!*

**Maria Rita Chiabrando  
e Roberto Tosetto**

*Scelte diverse, ma per uno stesso Amore.*



Dio

|

a

**GRAZIE**

a a

mamma papà

per le nostre vite  
per il vostro **AMORE**

**Stefania** di Galliano Paola e Gilardi Roberto

**Filippo** di Lory Palmero

**Federico** di Suppo Bruna e Flavio Tortone

**Margherita** di Anna Avataneo

**Alessia** di Suppo Anna Maria e Azzario Gianfranco

**Chantal** di Livia Di Paolo

**Filippo** di Alessandra Mellano

**Valerio** di Margherita Marchisio



Lucia nipotina di Lucietta (E.F.)

## IL MATRIMONIO È IN CRISI?

(Donatella Coalova)

Numerose indagini sociologiche attestano un risvegliato interesse dei giovani per il rapporto di coppia, la qualificazione professionale e in genere l'ambito privato, mentre è diminuita la passione per la politica. Circa la religione, un'inchiesta del 1980, condotta a livello nazionale, documenta che per l'85% dei giovani è indispensabile vivere con una fede, ma solo il 26% collega questa affermazione al divino e il 5% si richiama a Cristo.

Dei quasi 15 milioni di italiani, fra i 15 e di 30 anni, solo il 15% frequenta la Messa domenicale (ma a Bologna la percentuale scende all'8%).

A Verona, la città di Giulietta e Romeo, un'indagine condotta nel 1989, fra le giovani coppie, ha dato questi risultati:

- il 64% afferma di credere all'esistenza di Dio
- il 54% partecipa alla Messa domenicale
- il 7% pratica la Confessione
- il 65% crede all'indissolubilità del matrimonio
- il 70% ammette di avere avuto rapporti completi prima delle nozze
- il 33% di avere avuto rapporti sessuali anche con altre persone.

### In sintesi:

L'aumentato interesse dei giovani per il rapporto di coppia non si traduce sempre nel senso cristiano del matrimonio. Anzi, si diffondono i rapporti prematrimoniali e la convivenza.

Il divorzio e l'aborto incrinano l'istituzione familiare.

Alcuni scelgono di sposarsi solo civilmente.

Fra quanti si uniscono in Chiesa: solo il 62,6% lo fa per fede

- solo il 62,6% per tradizione
- il 7,4% per volontà dei parenti
- il 4,5% per volontà del coniuge
- il 2,8% non sa il perché della sua stessa scelta!

Sono dati che fanno riflettere e che invitano i cristiani praticanti (e fra questi le Ex allieve) all'impegno e alla missionarietà.

L'attuale contesto di secolarizzazione comunque non va visto come una maledizione, ma come uno stimolo per una testimonianza convinta e trasparente, non arrogante ma umile e continua, capace di costruire il dialogo a partire dal positivo che emerge fra le righe del vissuto quotidiano. Infatti, il bisogno di affetto, la necessità di vedersi riconosciuti nella propria individualità per vincere così la spersonalizzazione che regna nella società postindustriale e tecnologica, **la sete di autenticità e l'entusiasmo** tipico dei giovani, costi-

*Franca, cugina di Ornella Gagliardi, nipoti di Sr. Angiolina.*



tuiscono un **terreno fertile** per l'annuncio - con le parole e con la vita - **del vero amore che Cristo** ci ha rivelato e ci dona incessantemente dall'alto della sua croce, su cui insegna che:

«Nessuno ha amore più grande di colui che dà la vita per i propri amici»

(Gv 15, 13)

Chi veramente avverte su di sé lo sguardo del Crocifisso, non può che **rispondere con il cuore al suo amore** appassionato. Per ogni cristiano c'è, infatti, una sola vocazione:

**La vocazione all'amore.**

Questa, a seconda dei doni dello Spirito, si realizza in modi diversi: così per l'uno può aprirsi la strada al matrimonio e per l'altro quella della consacrazione religiosa. Peraltro il Concilio insegna che:

«Tutti i fedeli di qualsiasi stato o grado sono chiamati alla pienezza della

*Giuliana e Fulvio uniti nella stessa missione di "logopedisti".*



vita cristiana e alla perfezione della carità (LG, 40) e che vige, fra tutti, una vera uguaglianza riguardo alla dignità e all'azione comune a tutti i fedeli nell'edificare il Corpo di Cristo» (LG, 32).

Se si tenessero sempre presenti queste parole della Lumen Gentium, quale entusiasmo sgorgerebbe per le umili avventure del vissuto quotidiano, quale **capacità di gioire per i doni affidati a ciascun fratello**, quale desiderio di conoscere e penetrare il lieto annuncio, così da diventarne testimoni e portatori!

È Vero: il senso del matrimonio cristiano spesso viene snobbato e dimenticato, ma le comunità cristiane sono state capaci di annunciarlo, di rivelarne la bellezza e l'attualità?

**Clemente Alessandrino** diceva che:

- «Un matrimonio spirante puro amore è una cosa graditissima» (Ped. 3, 12)

- La Bibbia ci presenta Cristo alle Nozze di Cana

- Il Concilio ha sottolineato «la dignità naturale e l'altissimo valore sacro dello stato matrimoniale» (GS, 47)

- La Cei e i Pontefici hanno dedicato a questo tema numerosi pronunciamenti;

Sono queste le fonti a cui attingere per impostare rettamente il discorso.

- Il Catechismo degli adulti sottolinea che:

«È Cristo il celebrante principale dei Sacramenti della Chiesa. I ministri, partecipando alla sua grazia ed al suo potere, ne rendono l'azione in suo nome. **Cristo**, nel patto che gli sposi si scambiano nel Matrimonio, **pone se stesso come sigillo e garanzia di comunione e fedeltà**». Tuttavia, «il sacramento non porta frutto, finché l'uomo non risponde alla grazia ricevuta e non se ne appropria in modo consapevole nel **"sì" di una fede che deve purificarsi, maturare e crescere**».

Si impara ad amare soltanto amando

Questo processo di maturazione e crescita dura per l'arco dell'intera esistenza. ... e ogni giorno porta i suoi doni, le sue sfide e una ricchezza nuova.

**Ogni giorno** è un invito a coniugare certi valori fondamentali, come il dominio di sé, **la fedeltà, la generosità, lo spirito di sacrificio**, l'ottimismo, il gusto per la preghiera: questi valori interessano tutti e, per la coppia cristiana, acquista una particolare valenza.

Il dominio di sé aiuta i fidanzati a camminare nella purezza e nel rispetto reciproco...

perché solo così non banalizzano il dono della **sessualità**, non collegandola al mero piacere egoistico, anzi promuovendo autenticamente il "significato sponsale" del corpo di cui ha parlato Giovanni Paolo II nel VI ciclo di catechesi.

«**La sessualità**, mediante la quale l'uomo e la donna si donano l'uno all'altra con gli atti propri ed esclusivi degli sposi, non è affatto qualcosa di puramente biologico, ma riguarda l'intimo nucleo della persona umana come tale. Essa si realizza in modo veramente umano, solo se **parte integrale dell'amore** con cui l'uomo e la donna si impegnano totalmente l'uno verso l'altra fino alla morte. La donazione fisica totale sarebbe menzogna se non fosse segno e **frutto della donazione personale totale**, nella quale tutta la persona, anche nella sua dimensione temporale, è presente:

se la persona si riservasse qualcosa o la possibilità di decidere altrimenti per il futuro, già per questo essa non si donerebbe totalmente» (Familiaris Consortio, 11)

Il dominio di sé è fondamentale a smussare le asperità del carattere...

Il dominio di sé è pure d'importanza fondamentale dopo il Matrimonio, quando gli sposi devono imparare... a smussare le divergenze di abitudini e temperamento, così da rendere serena e dolce la loro convivenza.

**Il culto della fedeltà** cementa il matrimonio e contribuisce a renderlo indissolubile, fa crescere la confidenza e la fiducia reciproca, la sincerità e la trasparenza, **crea un ambiente adatto per l'educazione dei figli**. Ricordiamo le parole di S. Ignazio a Policarpo: «Raccomanda alle mie sorelle che amino il Signore e che siano fedeli ai mariti nella carne e nello spirito» (Polic. 5, 1).

**La generosità** è indispensabile: - per offrirvi reciprocamente il meglio di sé

*Alessandra e Giovanni salutano le amiche Ex.*



- per perdonarsi e dimenticare ogni risentimento
- per darsi  
«all'altro accolto, amato, servito nella sua dignità di persona» (Comunione e comunità nella Chiesa domestica, 13)
- per impegnarsi a vivere l'appello di Giovanni Paolo II: «**famiglia diventa** ciò che sei!»

Questo avviene nella misura in cui si attuano i quattro compiti generali della famiglia:

- la formazione di una comunità di persone
- **il servizio alla vita**
- la partecipazione allo sviluppo della società
- la partecipazione alla vita e alla missione della Chiesa.

Sono compiti non sempre facili, che perciò richiedono anche spirito di sacrificio, **forze interiore**, che nasce dal mistero pasquale, e...

### Capacità di offrire silenziosamente se stessi insieme al sacrificio di Cristo

Ma poiché non c'è croce senza risurrezione, nella famiglia cristiana non potrà mai mancare la speranza, il sorriso, la volontà di guardare avanti e di **dare significato anche al dolore**.

Il senso dell'umorismo, e soprattutto l'ottimismo cocciuto aiutano a superare le prove e creano quell'ambiente gioioso che è indispensabile per ben allevare i propri figli.

**Don Bosco**, che era un esperto educatore, voleva che le sue case fossero piene di letizia e anzi inculcava nei ragazzi la massima:

«Per noi la santità consiste nello stare sempre allegri»

Questa via per la santificazione può sembrare molto facile; ma non è così, perché a volte **diventa tanto duro continuare a sorridere**.

Ecco dunque l'importanza della preghiera, che sempre fa crescere nell'intimità con il Signore, donando la forza di affrontare ogni istante, sia di dolore sia di gioia.

### La comunione si alimenta nel dono dello Spirito...

Infatti, « la radice ultima, da cui scaturisce e a cui si alimenta continuamente la comunione della coppia e della famiglia, non sta nell'amore dell'uomo verso la donna e viceversa, e neppure nell'amore reciproco tra genitori e figli: sta nel dono dello spirito, effuso con la celebrazione del sacramento del matrimonio. **Il vincolo più forte** che origina e sostiene la comunione coniugale e familiare cristiana, è **dato dallo Spirito Santo** (Comunione e comunità nella Chiesa domestica, 8)

Sposarsi in chiesa, per il credente, non ha affatto lo stesso significato dello sposarsi civilmente. La differenza è data dalla grazia sacramentale.

«L'istituzione matrimoniale non è una indebita ingerenza della società o dell'autorità, né l'imposizione estrinseca di una forma, ma esigenza interiore del patto d'amore coniugale che pubblicamente si afferma come unico ed esclusivo, perché sia vissuta così la piena fedeltà al disegno di Dio Creatore» (Fam. Cons., 11).

«In virtù della sacramentalità del loro matrimonio, **gli sposi sono vincolati l'uno all'altra nella maniera più profondamente indissolubile**. La loro reciproca appartenenza è la rappresentazione reale, per il tramite del segno sacramentale, del rapporto stesso di Cristo con la Chiesa» (Familiaris Consortio, 13).

**Donatella Coalova**  
(nipote di Sr. Imelda)

## “RE” oasi di bontà, ... ci attende come Ex in servizio

(30.7-5.8 1991)

**Carissime Ex** Allieve, propongo alla vostra attenzione e alla vostra meditazione **una stazione della Via Crucis** che ho tanto gustato a **Re**, nell'esperienza che speravo di fare con qualcuna di voi (non mancavano però Gemma Granero, come prima organizzatrice e responsabile nella nostra Diocesi, la signora Matilde Garbolino Balcet, ... ma è un po' poco). È stata **stilata da Bernardo** di Luserna che annualmente partecipa alle giornate di spiritualità, tenute alla Villa Cuore Immacolata di Maria, nel paesino di Re (No), incantevole e conciliante alla riflessione personale, sulla via della conversione.

### Gesù cade per la prima volta

Ho sentito parlare di Te, o Signore, e subito sono stato colpito e attratto dai Tuoi pensieri e dalle Tue parole di pace e di giustizia. Ho aderito al tuo invito e, con il Battesimo, mi sento arruolato nel cammino di salvezza da Te proposto. Ma ahimé! ... Una notizia terribile mi raggiunge: so della Tua condanna a morte. Lì per lì non so che cosa fare, poi decido:

### Mi sento un fallito!

Voglio raggiungere la folla che ancora applaude alla Tua condanna.

Ma quando arrivo là e ti vedo caricare la croce sulle spalle, sento crollare di colpo le forze, il coraggio e l'entusiasmo.

Desisto dal mio intento, io che credevo così facile venirti dietro e

**vado ad adagiarmi su quella strada dove tu passerai con la croce sulle spalle.**

Attendo... c'è anche altra gente e, dal mormorio, si capisce che è pronta a coprirti di scherni e di insulti.

Dopo un po', eccoti spuntare..., stai barcollando.

Inciampi... inciampi sempre di più finché crolli e...

### Crolli a terra cadendo proprio davanti a me. Resto fermo...

Sono impassibile, mi sento un vigliacco perché so che **su quella croce** non c'è soltanto il peso materiale della croce stessa, ma **ci sono anche le mie mancanze e le mie infedeltà**.

Mi sento solo, imbarazzato, mi chiudo nel mio silenzio fatto di egoismo e di indifferenza. Penso a quante strade diverse mi offre il mondo, certamente più ricche di lusinghe e di abbagli.

Sì, Signore, mi sento anch'io cadere in queste tentazioni. **Non ho tempo di pensare a** tutti quei fratelli, nei quali Tu, ancora oggi, Ti nascondi, **fratelli che**, per un motivo o per un altro, **soffrono terribilmente l'emarginazione**.

Mentre sollevo gli occhi, come per guardarti, per l'ultima volta, vedo con stupore che ti rialzi, di sotto a quella croce, e prosegui il cammino che avevi intrapreso.

Sento un fremito al cuore e poi... **decido di seguirti** ancora perché, malgrado tutte le mie debolezze, Tu percorri la strada che avevi tracciato; non ne cerchi un'altra.

Questo mi è sufficiente per capire che mi ami e che **devo anch'io raggiungere il luogo dove Tu ti immole-rai** perché anch'io devo essere presente con lo spirito all'immolazione dei miei peccati.

**Resto meravigliato. Mi fai cenno...**  
... **decido di seguirti!**

(Bernardo, un fratello amico di Re).



## Nelle sue preghiere ... ci conto

10-10-90

Cara Sr...

voglio dirle grazie di cuore per il **giornalino** e per l'impaginatura piena di fantasia di quanto le ho scritto. Ma grazie soprattutto della delicatezza che ha avuto per farne pervenire una copia anche a mio papà e mia mamma. **Grazie di cuore!**

Sr.... **le sue fatiche non sono vane** e se è vero che "ciò che conta è amare", le auguro di continuare così, a spandere amore ovunque, anche tra le righe del giornalino per le Ex Allieve.

Buon anno scolastico, buoni frutti! (che augurio stupendo, Valeria! Grazie!)

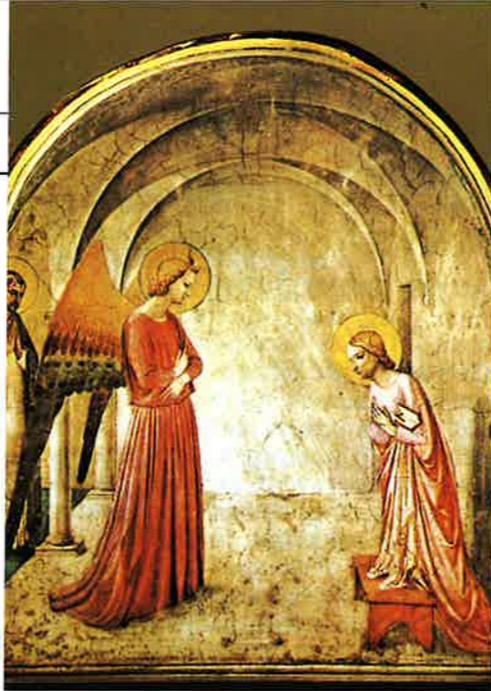
Mi ricordi nelle sue preghiere, ci conto, perché le mie parole non siano solo parole. (risposta: «Farò l'impossibile per adempiere l'impegno che mi suggerisci, Valeria»).

Grazie, e la ricordo anch'io per tutta la mia vita.

Un carissimo abbraccio.

Sr. Maria Valeria  
(Velardi La Regina)

Dio sia Benedetto!



## Beate Voi

**B**eate voi, perchè avete scelto la parte migliore.

**B**eate voi, perchè chi mai e che cosa mai vi potrà separare dalla carità di Cristo?

**B**eate voi, perchè avete destinato la vostra vita all'unico e più alto amore.

**B**eate voi, perchè siete della chiesa le predilette e della chiesa partecipate il gaudio, la fatica, la speranza.

**B**eate voi, perchè nulla di quanto fate, pregate e soffrite, è perduto.

**B**eate voi, perchè nulla è sconosciuto a quel Padre che vede nel segreto e che nulla lascerà senza ricompensa.

**B**eate voi, perchè come Maria avete ascoltato la Parola di Dio e vi siete fidate di Lui.

(Paolo VI alle religiose)

## Un dono della Casa Madre

**Carissime Ex Tutte,**

desidero ardentemente porgervi il mio augurio avvalorato da una preghiera:

\* **il Signore ci dia la volontà di convertirci**

\* di intraprendere seriamente un cammino di perfezione

\* **Lui ci vuole Sante e ci dona le grazie** per raggiungere il grado di perfezione a cui ci ha destinate, se corrispondiamo generosamente alle sue richieste.

**Il nostro cuore diventi:**

\*\* **un tabernacolo** che contenga Gesù

Il Signore è presente nell'anima nostra con la sua grazia, ci avvolge nel suo immenso amore, ma richiede da noi un **abbandono incondizionato alla sua volontà**. Perciò ogni mattino offriamogli la nostra giornata perché diventi un atto di adorazione, di amore, di ringraziamento e di riparazione.

\*\* **un ostensorio** che dimostri Gesù

Nella giornata, le varie occupazioni si susseguono con ritmo accelerato, quindi ricordiamo l'esortazione di S. Paolo:

«Qualunque cosa facciate, **fate tutto nel nome del Signore**, rendendo per mezzo di Lui, grazie a Dio Padre» (Col.).

Uniamo perciò il nostro lavoro a quello che fece il Divino Operaio, uniamo le nostre intenzioni alle sue ed accettiamo la fatica, i disagi, i contrattempi con serenità. Nei rapporti **con il prossimo pratichiamo** l'umiltà, la pazienza, la **carità**, accettiamo il parere degli altri, evitando ogni contrasto per far prevalere il parere nostro. Daremo così la testimonianza di una vita veramente cristiana.

\*\* **Un calice** che doni Gesù

Sperimentiamo ogni giorno che la vita è cosparsa di spine e di dolori, ma convinte che **Dio salva e santifica con la croce**, crediamo al valore redentivo del sacrificio.

Carissime Ex, affidiamoci a Maria Immacolata affinché ci aiuti a diventare veramente "Tabernacoli + calici + ostensori" per la gloria di Dio.

**(un'Ex allieva della Casa Madre)**



## Ricordi: gioie speranze

**Per le Ex Allieve**  
**Gioia:** - di ricordare  
 - di crescere  
 - di rinnovarsi  
 - di moltiplicare il ricevuto,

**Gioia:**  
**Per me:** - di annunciare  
 - di costruire  
 - di partecipare cose belle, vere e buone,

pur attraverso uno schema scolastico, controllato e metodico, con scadenze ed attesa espresse in un voto di merito.

Da allora - correvano gli anni 40-50 - molto tempo è trascorso e **le stagioni hanno offerto i loro frutti**; le età si sono succedute ad età e hanno lasciato il proprio dono.

Mi piace riferire un gentile pensiero di A. Borghi, riflessione ricca di speranza.

«Quando venni al mondo, la vita mi mise fra le mani una coppa e mi disse di bere. **Bevvi** e in fondo vi trovai la **perla** della gioventù

\* La gioventù mi dette, a sua volta, una coppa scintillante, vuotata la quale mi trovai fra le labbra il **rubino** dell'amore.

\* L'amore mi dette anch'esso una coppa e bevvi ancora: vi era in fondo il **diamante** del dolore.

\* Il dolore mi dette pure la sua coppa. La vuotai fino all'ultima goccia per disperazione:

### vi trovai Dio

A parte il rigoroso senso di giustizia affermato in questo scritto, vi è racchiuso in esso il senso e la sorpresa di ogni età.

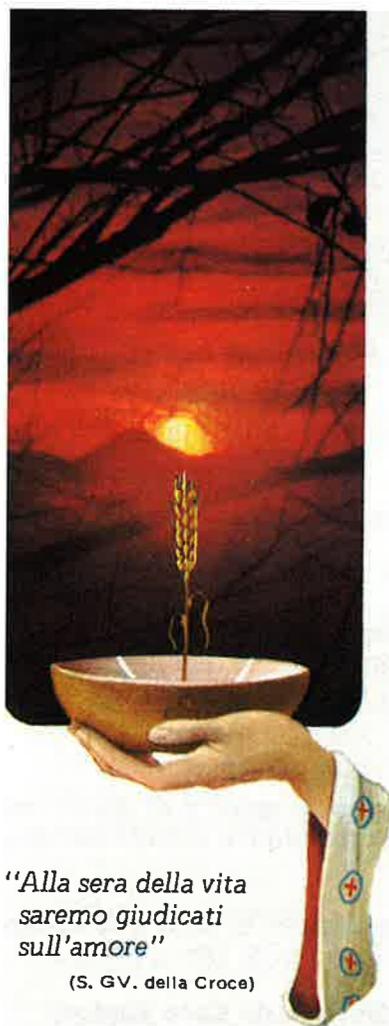
A tutte le Ex non posso che augurare la ricchezza dei doni:

La perla: **l'innocenza**, la grazia, l'entusiasmo  
 Il rubino: il dialogo, **l'interiorità**, la comunicazione

Il diamante: il carattere, la forza, il sacrificio e **la donazione**.

Sono gioielli preziosi che **ti fanno incontrare Dio**.

Lieto di comunicare con questo messaggio  
**(Don Priori)**



“Alla sera della vita  
saremo giudicati  
sull'amore”

(S. G.V. della Croce)

## Da Formosa una PERLA ringrazia le ex allieve...

... se sono scorretta (nell'esprimermi) tu raddrizza le righe storte della grammatica italiana usata da me, dopo una breve esperienza fatta a Pinerolo nel 1990.

**Le mie parole sono povere, ma il mio grazie viene dal cuore, è aperto, caldo, vuol raggiungervi tutte**, Care Ex Allieve, e dirvi che quanto fate per noi missionarie è fatto ai fratelli più bisognosi di tutto.

Ricordo la vostra Assemblea dell'8 dicembre, il messaggio che Madre Teresa vi ha lasciato. Desidero unire al suo il mio piccolo messaggio che si esprime in un grazie di chi, avendo le mani vuote, **vi offre la povertà dei fratelli** che voi generosamente ogni anno cercate di raggiungere con la vostra disponibilità alle proposte che le responsabili vi propongono, “senza mezzi termini”: «**O tutto, o nulla!**».

Spiegherò meglio dell'utilizzo delle vostre offerte:

### Seicento dollari

per i più deboli e i più piccoli, nelle prossime notizie che vi invierò, appena riprenderò, con un po' di regolarità, la mia missione che raccomando a voi quando vi trovate riunite nella preghiera comunitaria di parrocchia o di gruppi impegnati.

Per adesso, a nome di tutta la comunità di Formosa, ringrazio di cuore di questo gesto generoso.

Un abbraccio forte e grande a tutte!

Sono Suor Perla, presente alla liturgia della festa dell'Immacolata, in palestra e che, sollecitata da sr. X, ho fatto un brevissimo intervento.

\*\*\*

#### La nostra missione?

- \* **Goccia che scava sulla dura pietra.**
- \* **Donare libertà ai cuori e alle menti ancora nell'ignoranza e nelle dura sofferenza.**

(Sr. Remigia)

ci ha inviato. Abbiamo letto sul giornalino “Nuovi Occhi Sereni” il bell'articolo del loro incontro annuale 8-12.

Com'è vero che la gioia di vivere insieme un momento di serenità porta ad un



Sr. Perla saluta le Ex tutte

#### Joaquin Gomes, 29-1-1991

Carissima Suora,

con l'arrivo di Sr. Perla ci è giunta l'offerta di **“seicento dollari”**

che l'Associazione Ex Allieve dell'I.M.I., in un gesto generoso e fraterno



Per il 1992 le Ex Allieve provvederanno alla costruzione d'una casa come questa. Forza!

numero di figli oppure dove la malattia regna permanentemente.

Molti bambini soffrono di asma e quasi la totalità è affetta da verminosi; il quadro purtroppo non è per niente bello. È un vero terzo mondo, ma che agli occhi degli altri paesi vuole presentarsi con la giacca di ricco.

**Il più grande nemico** della popolazione povera del Brasile è il suo proprio **governo** perché **ingiusto, oppressore e razzista...**

La nostra missione è una piccola goccia che pretende, insieme a tante altre, (come le vostre) di rompere la pietra secolare e donare libertà a tanti cuori e menti che ancora vivono nell'ignoranza e nella sofferenza più cruda.

**Punto più forte è la speranza**, questa grande virtù che non muore neppure sotto il peso mortale dell'oppressione e che **è viva nel cuore** di tutti questi fratelli che conosciamo più direttamente.

**Voi** tutte, carissime **Ex Allieve** delle Suore Giuseppine di Pinerolo, più o meno giovani, voi tutte **siete un segno di questa speranza.**

aff.ma Suor Remigia

Vi lascio un pensiero della Bibbia, care Ex Allieve, che ben si intona all'ultimo messaggio che vi ho lasciato in questa mia chiacchierata fraterna:

*«Quanti sperano nel Signore  
corrono senza affannarsi,  
camminano senza stancarsi»*

(dalla Bibbia...)

## Da Cicero Dantas, il grazie di Suor Dolores

Carissime **Ex Allieve**, Alunni e Benefattori,

sebbene non vi conosca personalmente, **vi ringrazio** di tutto cuore dell'offerta pervenutami, tramite Suor Giuseppina, per la missione brasiliana:

**«seicento dollari»**

Potete confidare che, appena giungerò in Brasile, la vostra offerta sarà impiegata, nel miglior modo

possibile, a favore di persone veramente povere e bisognose.

Nella zona della nostra missione la povertà è così grande che qualunque offerta, anche piccola, ha un grande valore.

Rinnovando il mio ringraziamento, prego il Signore che raddoppi per voi quanto avete fatto per i suoi figli più poveri, ma da Lui prediletti.

Vi saluto tutti cordialmente.

**Sr. Dolores Ferrero**

atteggiamento moltiplicatore, affinché altri possano vivere momenti altrettanto felici. La nostra piccola comunità vi ringrazia di cuore anche a nome dei beneficiati che sono i poveri, la maggioranza della popolazione di Joaquin Gomes.

**L'offerta sarà usata per** comperare medicine e alimenti vari. Quasi senza interruzione, aiutiamo **le famiglie più povere** e dove c'è un maggior

## Cicero Dantas: EPIDEMIA CAPRE?



Ai compagni di gioco, preferisco la mia capretta (delleEx)

Carissima Suor... finalmente ci sentiamo. Le cose da dire sarebbero molte, cerco di dire solo l'essenziale circa la **sorte delle 5.024.000** (in lire italiane)

pervenute alla nostra missione nel febbraio 1990 a nome dell'Associazione Ex Allieve Giuseppine.

Questa volta **l'acquisto delle capre è andato meno bene della prima volta** perché sono intervenuti due fattori esterni negativi:

- una malattia delle capre nella zona (Vanà) dove si comprano a più basso prezzo

- l'intervento di Collor che il 13 maggio 1990 ha chiuso le Banche, ha dimezzato il valore del dollaro.

Tutto questo ha ritardato la realizzazione massiccia del progetto, come avevamo fatto lo scorso anno (1989). Abbiamo comprato: una, due, tre cinque capre per volta e non un camion (da 70 capre), come la prima volta.

Abbiamo aspettato un poco anche per vedere se il dollaro si riprendeva. La differenza tra il dollaro moneta e il dollaro cheque era di 10 Cruzieros. Questo significa che con la vostra offerta si perdeva il corrispondente di 400

kg di carne, molto per noi che facciamo conto di tutto, anche della goccia.

Le cose stanno normalizzandosi, anche se il dollaro continua a restare molto basso e quindi ne dobbiamo cambiare molti di più, rispetto all'anno scorso.

Oggi una capra costa il corrispondente di circa 50 dollari. In questa situazione, con la vostra offerta riusciamo a comprarne 78.

**Ne abbiamo già comprate 53, mancano 25 che compreremo poco per volta**, dal momento che abbiamo perso la speranza che si riprenda il dollaro, con lo stesso ritmo che avevamo prima di marzo.

Riguardo al ringraziamento alle contribuenti Ex Allieve o simpatizzanti vostri e nostri (e ce ne fossero tanti, tanti...), fallo grande, grande.

Il disgusto capitato per le "capre" si è verificato per tutte le offerte e per tutti i progetti, perché è stata una misura finanziaria presa da parte del Governo Federale.

Ciò che è stupendo è questo:

*Il Signore non ci ha lasciato mancare il sufficiente per fare un'abbondante carità...*

La verità è che i poveri sono sempre più poveri.

Una siccità colpisce queste zone da cinque anni. Immaginate che cosa vuol dire! Impariamo dalla nostra gente la fede e l'abbandono nelle mani del Signore che è Padre Buono di tutti...

Cara Sr. Giuseppina, sai che i poveri ringraziano di tutto, immaginati quanto ringraziano per una capra che mantiene il latte per i piccoli e dà i capretti due volte all'anno.

Deus che pague!

**«Dio vi benedica!»**,

Lo diciamo anche noi con i nostri poveri.

Lo diciamo di cuore a tutte voi e a quelli che con voi si sforzano a sostenerci con generosità.

**Sr. Gabriella**